

MERCOLEDÌ 29.01.2014: ORE 14.05

L'Arena.it

Home Spettacoli

29.01.2014

Gli eccidi delle foibe «Giulia» va in tournée

Una bambina scopre che cos'era accaduto ai nonni



Teatro Impiria in Giulia FOTO BREZZONI

Giulia va in tournée. Da oggi a metà febbraio stock di repliche per lo spettacolo basato su un testo di Michela Pezzani che il Teatro Impiria dedica al ricordo dell'eccidio delle foibe avvenuto durante e dopo la Seconda guerra mondiale, e del successivo dramma dell'esodo di un popolo dalle terre italiane dell'Adriatico Orientale. È un momento di incontro per commemorare le Giornate della Memoria del Ricordo.

Oggi, alle 11 e alle 21 lo spettacolo è in scena al teatro Camploy e domani alle 20,30 alla sala civica di Castelnuovo. In febbraio repliche

sabato 1 alle 21,15 al teatro San Lorenzo a Minerbe; domenica prossima sarà a Fossano (Cuneo) il giorno dopo a Parma; giovedì 6 alle 21 al teatro Corallo a Bardolino, la sera dopo alle 21 alla Sala polifunzionale di Caselle di Sommacampagna, poi a Gorizia, Caorle e Milano. Tutte le repliche sono ad ingresso gratuito, tranne la data di Minerbe.

Lo spettacolo - scritto dalla giornalista Michela Pezzani per la regia di Andrea Castelletti - racconta di Giulia, una bambina in vacanza con la mamma e il papà in Croazia l'estate scorsa. Scoprirà presto che non è una vacanza qualunque: anche sua mamma trent'anni prima fece lo stesso identico viaggio, nell'allora Jugoslavia, con il papà e la mamma - i nonni di Giulia - su una Fiat 85 e una tenda sul portapacchi. È il viaggio nella terra delle loro origini, per non dimenticare. E così la bambina scoprirà cos'è successo ai suoi bisnonni, Delmo e Giulia, di cui lei porta il nome.

«Crediamo sia giusto far sentire ben chiara la voce di chi ha sofferto», afferma il regista Castelletti «dicendo basta a ideologie ed idealismi divisorii. Ricordare le persone uccise o costrette a lasciare la propria terra nel segno di follie, di ideologie e di vacue smanie di potere, come fu per i giuliani dalmati, ma anche per la Shoah, il genocidio degli Armeni, il massacro ruandese ed altri: solo per loro questo spettacolo è pensato».

Uno spettacolo che seppur tratti temi drammatici si segue con leggerezza. Uno spettacolo corale emozionante, che vede in scena tredici attori del Teatro Impiria e che corre su diversi piani temporali - gli anni della guerra, gli anni settanta, l'estate scorsa - in un accartocciarsi di eventi

personaggi, storie vere.

Lo spettacolo di questa sera al Camploy è stato organizzato in collaborazione con la prima circoscrizione.